

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) **ANNO 2019**

SOGGETTO RICHIEDENTE

Società Cooperativa Sociale DOMUS COOP ONLUS

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Distretto di Forlì

TITOLO PROGETTO

ADOLESCENTI IN PROGRESS

Domus Coop e Cooperativa Salvagente in rete

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI

Il progetto è realizzato dalle Cooperative Domus Coop e Salvagente di Forlì, entrambi i soggetti fanno parte della **Rete Adolescenza di Forlì e del Comprensorio**. Dal 2002 il Centro di Aggregazione Educativa della Domus è presente nel quartiere di **Coriano in** collaborazione con la **Parrocchia di San Giovanni Battista (rete progettuale)**, si rivolge gli adolescenti delle scuole secondarie di secondo grado (15 -18 anni) e alle loro famiglie. Inoltre accoglie anche **minori con fragilità e con disabilità** permettendo la loro integrazione e inclusione con i coetanei in un contesto affidabile.

La Cooperativa Salvagente è presente nel quartiere **Spazzoli-Campo di Marte-Benefattori**. La sua peculiarità è l'attività di aiuto allo studio rivolta ai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado, un'importante forma di contrasto alla dispersione scolastica. Dall'anno scolastico 2010/2011 ha attivato un servizio rivolto anche ai ragazzi che frequentano le scuole secondarie di primo grado (11-14 anni), chiamato "Lab-Oratorio di San Giuseppe", in collaborazione con la **Parrocchia di San Giuseppe Artigiano e l'Associazione Sauro Novelli (rete progettuale)**.

Dal lavoro sul campo, che trova conferma anche nei dati statistici, si osserva che **nei minori sono in aumento le forme di disadattamento e i comportamenti che rivelano un disagio psichico e sociale**.

Dai monitoraggio sul "Progetto adolescenza" della Regione Emilia Romagna emerge:

- la prossimità dei giovani con il mondo delle sostanze stupefacenti;
- l'ampliamento del fenomeno del Binge drinking, tendenza a bere molto rapidamente quantità elevate di alcol con l'intento di ubriacarsi;
- l'aumento del consumo di psicofarmaci non prescritti;
- l'aumento dei quindicenni che investono denaro nell'azzardo;
- che il 20% di ragazzi tra gli 11 e i 13 anni ha subito episodi di bullismo (e cyber bullismo);

Inoltre nel territorio **si osserva un aumento delle fragilità interne ai nuclei familiari, non solo di tipo economico, ma anche sociale.** Dalle ricerche emerge che il sistema familiare è andato profondamente trasformandosi; la riduzione della fecondità, l'aumento dell'instabilità coniugale e la diffusione di nuovi modi di fare famiglia hanno determinato nel tempo un aumento del numero di famiglie, una diminuzione del numero medio dei componenti e diverse composizioni familiari. Sono aumentate le famiglie monogenitoriali, sostituite soprattutto da madri sole.

Il progetto si pone i seguenti **obiettivi:**

- Favorire lo sviluppo delle competenze, la realizzazione individuale e la socializzazione;
- Promuovere il benessere dei ragazzi e la coesione sociale della comunità;
- Promuovere opportunità educative per il tempo libero;
- Sostenere attività a favore di pre-adolescenti e adolescenti con difficoltà di socializzazione a rischio di emarginazione, stranieri e ragazzi con disabilità;
- Promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie e prevenire il bullismo e violenza fra pari;
- Valorizzare il protagonismo dei ragazzi e l'educazione fra pari;
- Sostenere le competenze educative degli adulti;
- Sostenere le famiglie nel loro ruolo genitoriale.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO

I destinatari sono stati coinvolti raccogliendo i bisogni emergenti attraverso i colloqui con gli adolescenti e le famiglie. Il progetto si pone in continuità con le azioni del progetto "CANTIERE ADOLESCENZA" che hanno offerto una risposta adeguata alle necessità dei ragazzi e delle loro famiglie. Dal lavoro svolto all'interno delle équipes educative sono emersi dei bisogni formativi, ma anche competenze che possono essere messe in circolo perché diventino risorse per tutti e quindi spendibili nella realizzazione delle azioni con i destinatari.

L'azione innovativa riguardante gli adolescenti prende avvio dalla loro richiesta di avere occasioni di incontro, di avere la possibilità di aiutare e di proporre. Con questa azione intendiamo valorizzare ancora di più il loro protagonismo e sviluppare le loro risorse.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Con le attività progettuali si intende offrire ai ragazzi e alle loro famiglie una proposta educativa integrante che prevede le seguenti azioni:

AZIONE 1: STUDIARE CON PASSIONE E METODO

L'attività di studio mira a sviluppare la dimensione del **come imparo** e della **scoperta del gusto per la conoscenza**. Svolgendo i compiti vogliamo sviluppare un **apprendimento attivo e consapevole**, infatti i ragazzi sono mobilitati nella relazione con gli educatori ad acquisire **buone abitudini di studio**, ad affrontare le difficoltà, a gestire gli errori, l'ansia e gli insuccessi. Il **gruppo di studio** è una risorsa per il singolo perché gli educatori mettono intenzionalmente in atto metodologie che favoriscono la cooperazione e lo scambio di saperi e strategie tra i pari: **aiuto reciproco, tutoring, lavoro a coppie o in piccolo gruppo**.

L'azione viene svolta al:

- Centro di Aggregazione Educativa della Domus Coop (5 pomeriggi a settimana) e nelle Aule Studio della Cooperativa Salvagente (3 pomeriggi a settimana) e ha come destinatari i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado.
- "Lab-Oratorio San Giuseppe" della Cooperativa Salvagente si rivolge ai ragazzi di scuola media ed è attivo 3 pomeriggi a settimana.

Nello svolgimento delle attività gli educatori sono affiancati da volontari: **giovani universitari, giovani neo laureati, insegnanti in servizio, insegnanti in pensione e professionisti competenti in alcune discipline specifiche**. Le attività si estendono anche nel periodo estivo e si rivolgono soprattutto a ragazzi che hanno dei debiti scolastici. L'attività di studio estivo è organizzata in piccolo gruppo e, se occorre, in forma individuale. Il numero di volontari che si prevede di coinvolgere fra giovani, adulti e anziani è di circa 35.

AZIONE 2: CRESCERE INSIEME (Innovazione rispetto al contesto e all'organizzazione)

Si intende costituire un gruppo di studenti delle scuole secondarie di secondo grado che si ritrova a cadenza settimanale per:

- **approfondire lo studio delle discipline;**
- **preparare insieme verifiche e interrogazioni;**
- **aiutare nello studio i ragazzi che frequentano le scuole secondarie di primo grado;**
- **preparare con gli educatori le attività di laboratorio e sportive;**
- **organizzare con gli educatori momenti conviviali e culturali (feste, gite, uscite...).**

E' un gruppo a cui aderire liberamente fondato sull'uguaglianza dove ciascuno, a seconda delle situazioni, può portare il proprio contributo in termini di conoscenza e di personalità. Gli educatori e i volontari coinvolti hanno la funzione di facilitare le relazioni e di supportare i ragazzi nell'impegno e nelle scelte.

AZIONE 3: LABORATORI E SPORT

Il **laboratorio** è il luogo dove i preadolescenti possono fare esperienza che il pensiero è collegato al lavoro delle mani. Mentre si è impegnati nell'attività di costruzione, la mente opera in maniera silenziosa, riflette sulle soluzioni, verifica la buona riuscita dell'operato e cerca strategie per superare i problemi. Così **il laboratorio diventa possibilità di "imparare facendo", di "fare conoscendo" e si connota come il luogo del "fare insieme". Vengono proposti laboratori di manipolazione, di costruzione, artistici/espressivi e di cucina** (la cui durata temporale e frequenza settimanale sono variabili e dipendono dalla tipologia) in cui i ragazzi acquisiscono conoscenze e competenze attraverso il fare. Questa azione viene svolta nel Centro di Aggregazione Educativa della Domus Coop ed è condotta dagli educatori o da esperti/artigiani che mettono a disposizione le loro competenze tecniche e la loro passione nelle attività proposte.

Gli spazi esterni e le strutture sportive di luoghi in cui si realizza il progetto permettono di proporre una vasta gamma di **attività sportive e tornei di: calcio a 5, pallavolo, basket, dodgeball, e calcio-balilla**. Tutte le attività sportive sono condotte da educatori che si pongono come garanti delle regole e aiutano i ragazzi a gestire i momenti di gioco facendo sempre attenzione che lo spirito agonistico non prevalga sulle finalità educative e socializzanti, nostro obiettivo primario.

AZIONE 4: NUOVE TECNOLOGIE E NUOVE COMPETENZE (Innovazione rispetto all'organizzazione)

Questa azione si rivolge agli adolescenti e agli adulti e, da prospettive differenti, verranno trattati i seguenti temi: **l'uso dei social network, cyberbullismo e le sue declinazioni, cyberstupidity e la cyberwisdom, utilizzo virtuoso di strumenti online.** Verranno organizzati percorsi e incontri in cui mettere a conoscenza gli adolescenti dei pericoli a cui possono esporsi utilizzando le nuove tecnologie, ma anche ad aiutarli a capire quali benefici possono trarre da un uso consapevole dei media. Negli incontri per gli adulti che svolgono una funzione educativa (genitori, educatori, insegnanti) si intende informarli sui diversi tipi di comportamento, inadeguati e virtuosi, che si possono adottare quando si abitano gli ambienti digitali.

Inoltre saranno programmati **incontri fra le équipe educative** delle due realtà coinvolte per mettere in circolo le competenze in possesso dei singoli componenti. Quest'azione intende ampliare le competenze educative delle singole équipe in un'ottica di scambio e autoformazione. **Nel corso della durata del progetto verranno organizzati almeno 4 incontri in cui verranno messi a tema alcuni bisogni formativi.**

AZIONE 5: INIZIATIVE DI VOLONTARIATO E INCONTRI CULTURALI E DI APPROFONDIMENTO

Ai ragazzi che partecipano alle azioni progettuali saranno proposte **iniziative di volontariato e di sensibilizzazione verso la povertà.** Si intende inoltre promuovere la **cultura**, intesa come **capacità di osservare e giudicare la realtà al fine di diventare parte attiva della società.** Vengono organizzate gruppi dove approfondire le domande di senso che interpellano i ragazzi, le problematiche personali che insorgono (rapporto con i pari, questioni affettive) e confrontarsi sui contenuti e i valori della propria vita. Sono previste uscite, partecipazione a mostre, visite, uscite e scambi con altre realtà territoriali o extraterritoriali per approfondire ulteriormente i temi affrontati.

AZIONE 6: SPAZIO FAMIGLIE

Per i genitori si prevede di realizzare:

- Percorsi di sostegno alle famiglie in difficoltà;
- Incontri formativi su tematiche educative che le famiglie avvertono come urgenti in particolare riguardanti le nuove tecnologie (innovazione rispetto all'organizzazione);
- Feste e momenti conviviali.

Le azioni rivolte ai ragazzi vengono svolte principalmente negli orari di apertura del Centro di Aggregazione Educativa della Domus Coop dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30 e nella sede del Salvagente il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 18.00.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le azioni progettuali vengono realizzate presso:

- il Centro di Aggregazione Educativa della Domus Coop in via Pacchioni, 44/A a Forlì;
- la sede operativa della Cooperativa SalvaGente in viale Spazzoli, 181 a Forlì;
- spazi pubblici cittadini.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Le attività progettuali sono rivolte a:

- preadolescenti: ragazzi dagli 11 ai 14 anni (diretti);
- adolescenti: ragazzi dai 15 ai 19 anni (diretti);
- giovani dai 20 ai 25 anni (indiretti);
- famiglie (diretti e indiretti);
- adulti con funzioni educative (diretti)
- scuole del territorio (indiretti).

AZIONE 1: STUDIARE CON PASSIONE E METODO

DESTINATARI DIRETTI: 80 ragazzi

DESTINATARI INDIRETTI: Famiglie e Scuole

AZIONE 3: LABORATORI E SPORT

DESTINATARI DIRETTI: 70 ragazzi

AZIONE 4: NUOVE TECNOLOGIE E NUOVE COMPETENZE

DESTINATARI DIRETTI: 80 ragazzi

DESTINATARI DIRETTI: 70 famiglie

DESTINATARI DIRETTI: 15 adulti con funzioni educative

AZIONE 5: INIZIATIVE DI VOLONTARIATO E INCONTRI CULTURALI E DI APPROFONDIMENTO

DESTINATARI DIRETTI: 90 ragazzi

AZIONE 6: SPAZIO FAMIGLIE

DESTINATARI DIRETTI: 70 famiglie

RISULTATI PREVISTI

1. Maggiore benessere dei ragazzi e delle loro famiglie arricchendo le opportunità educative della comunità territoriale;
2. Creare un sistema educativo integrato delle realtà presenti nel territorio;
3. Aumento delle competenze degli adulti con compiti educativi (educatori, genitori, insegnanti);
4. Formazione di un gruppo di 15 ragazzi delle scuole superiori coinvolti nell'azione innovativa CRESCERE INSIEME.
4. Aumento il protagonismo dei ragazzi e l'assunzione di corretti stili di vita.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici)

Scuole: Istituto Comprensivo N. 3 e Istituto Comprensivo N. 9; Istituto Tecnico Saffi-Alberti di Forlì, Liceo Artistico e Musicale Statale di Forlì, Liceo Scientifico Fulcieri Di Calboli di Forlì, Istituto Tecnico Matteucci di Forlì, Liceo Classico G.B. Morgagni di Forlì, Università degli Studi di Bologna polo di Forlì per il tirocinio di studenti laureandi.

Parrocchie: San Giovanni Battista in Coriano; Parrocchia San Giuseppe Artigiano.

Enti del Terzo Settore: Associazione di Volontariato "Il filo di stagno"; Associazione Forlì Studenti, Associazione Aiuto Adolescenza.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

1 SETTEMBRE 2019

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO

31 AGOSTO 2020

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Complessivamente, il monitoraggio avviene attraverso l'osservazione diretta delle attività e l'interazione con l'utenza; successivamente, si realizza il coordinamento fra gli operatori e gli eventuali volontari che realizzano le attività, allo scopo di tenere aggiornato il quadro

generale del funzionamento delle azioni progettuali e al fine di adottare, quando necessario, le opportune modifiche.

Saranno predisposti strumenti di osservazione e documentazione dell'attività condivisi e dei risultati (rilevazione dati in forma aggregata, interviste a famiglie, utenti), al fine di estrapolare dati e indicazioni di lavoro.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 10.500,00
(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la quota a carico del soggetto finanziatore):

Soggetto proponente: Euro 3.000,00

Altri cofinanziatori del progetto:

Cooperativa Sociale Salvagente Euro 1.500,00

TOTALE Euro 4.500,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Euro 14.200,00 (costi del personale)

Euro 800,00 (costi progettazione e rendicontazione)

Euro 15.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B)

Forlì, 14 giugno 2019

Il Legale Rappresentante
Angelica Sansavini
